

In regione si respira clima da campagna elettorale: Maroni torna ad annunciare il referendum (forse ad ottobre), arriva il FFL, si intende proporre al Parlamento una legge sul salario minimo... Tutte parole (non sempre belle) con scarso impatto concreto sui lombardi. Il PD cammina verso il suo congresso con Renzi che riparte dal Lingotto. [Editoriale "Novità7giorniPD": Lavori in corso](#)

1 – FFL: un oggetto misterioso

Con un blitz poco elegante in commissione (almeno dal punto di vista istituzionale) la maggioranza ha approvato la legge che istituisce il Fattore Famiglia Lombardo. Si tratta di un indicatore che sarà integrato all'ISEE e calcolerà il peso dei figli sulla situazione patrimoniale delle famiglie. Verrà utilizzato, per il momento, in quattro settori: sostegno agli affitti privati, buono scuola, inserimenti lavorativi e biglietti Trenord. La legge, che arriverà in Consiglio martedì prossimo, delinea i principi generali che dovranno poi essere concretizzati dalla Giunta. Il testo da votare è stato inviato poco prima che iniziasse la commissione, da qui la non partecipazione al voto del PD. Nel merito ci sono molti aspetti da chiarire e una perplessità su tutte: la Giunta applicando i coefficienti per costruire l'indicatore può davvero fare ciò che vuole. Ad esempio, per convincere la Lega a votare è stata inserita una premialità legata agli anni di residenza in Lombardia. Mettere un coefficiente alto su questo criterio potrebbe tagliare fuori anche i residenti da molti anni. E poi, come si incroceranno i coefficienti con il reddito e la situazione patrimoniale? In via di principio non posso che essere d'accordo con il FFL, ma nella pratica l'oggetto rimane misterioso. Domanda difficile per martedì: si vota sul principio o sulla sua concretizzazione?

[Qualche ulteriore dettaglio](#)

2 – Reddito di inclusione, finalmente una buona notizia

L'approvazione in via definitiva da parte del Senato del Reddito di inclusione è atto molto importante perché introduce anche in Italia una misura strutturale per la grave povertà. Il Governo ha messo in bilancio 4 miliardi per i prossimi due anni per garantire fino a 400 € al mese a famiglia con Isee inferiore a 3000 € annui. Stiamo parlando, come intuivo di povertà estrema. Non è un contributo assistenziale perché richiede l'attivazione dei destinatari che saranno presi in carico dai servizi sociali territoriali. Ora tocca al Governo varare i decreti attuativi. Bisogna fare in fretta, altrimenti i poveri si sentiranno ancora presi in giro. [Avvenire spiega come funziona il Reddito di inclusione](#)

3 – La litania delle crisi occupazionali

L'elenco delle aziende che licenziano o vorrebbero farlo in Lombardia è ancora troppo lungo. Negli ultimi giorni in regione ci siamo occupati della K-Flex di Roncello, che vuole de-localizzare in Polonia lasciando a casa oltre 180 dipendenti, e dei lavoratori che gestivano il call center della regione e che sono a casa dopo un cambio di appalto. Abbiamo anche esaminato la situazione dei dipendenti che TIM vorrebbe trasferire da Milano a Roma. Ma l'elenco potrebbe essere lunghissimo, per non parlare dei licenziamenti "silenziosi" quelli che colpiscono singoli o piccoli gruppi attraverso pratiche svariate come le cessioni di rami d'azienda, le ristrutturazioni o i trasferimenti. La regione non ha molti strumenti al proposito, ma credo che l'appello alla responsabilità sociale degli imprenditori sia quanto mai urgente. Molti la applicano con rigore e sacrificio personale, altri pare non se ne preoccupino proprio. [Il silenzio sui lavoratori del call center – I dubbi sulle delocalizzazioni](#)

4 – Diritto allo studio: troppi punti da chiarire

Alle università lombarde mancano almeno 3,5 milioni di fondi per il diritto allo studio, ma in regione fanno finta di niente. L'ultima legge finanziaria ha stabilito che i servizi per il diritto allo studio debbano essere erogati da un gestore unico regionale, ma in Lombardia si continua a lasciar fare alle singole università, sostenendo che sono gli stessi atenei a volere così. Sono ancora troppi i punti da chiarire nella partita del diritto allo studio universitario, per questo ho interrogato martedì scorso in aula l'assessore Aprea. La risposta non mi ha tranquillizzato per nulla. [Il botta e risposta in aula](#)

5 – Fa' la cosa giusta

Fino a domani sera Fiera Milano City ospita "Fa' la cosa giusta", la rassegna degli stili di vita e dei consumi sostenibili. Ieri ci ho passato qualche ora e vi assicuro che propone molte iniziative interessanti dalla mobilità sostenibile al cibo, dai viaggi alle costruzioni, dall'inclusione sociale alla comunicazione. Difficile fare una sintesi o scegliere le idee più brillanti. Se siete incuriositi o interessati a questi temi, la cosa migliore è fare un salto in fiera. [Il Comune di Milano e la mobilità sostenibile](#) – [Cuochi a colori](#)

6 – Bandi e finanziamenti

Venti borse di studio in regione per laureati e dottorati – [per presentare la domanda](#)

Interventi di edilizia scolastica – [le istruzioni per presentare la domanda](#)

Sostegno a manifestazioni di interesse regionale – [a chi si rivolge](#)

Ristrutturazione e adeguamento sale di spettacolo – [chi può partecipare](#)

Sostegno a manifestazioni sportive - [i dettagli](#)

Candidature per il Premio Rosa Camuna – [qui le indicazioni](#) (se avete suggerimenti, posso fare da tramite per la presentazione delle candidature) – scade il 31 marzo